



Il Ministro dell'università e della ricerca

Modifiche al d.m. 1 marzo 2023, n. 116, recate “*Nuove disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la Scienza, di cui all’art 61 del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106*” e al d.m. 22 luglio 2022, n. 919, recante “*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’Unione europea o dal MUR di cui all’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*”

IL MINISTRO

VISTO il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, con riguardo agli articoli 182, paragrafo 1, e 183;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, che istituisce il Programma quadro di ricerca e innovazione *Horizon Europe* e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

VISTA la Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021, che istituisce il programma specifico di attuazione di *Horizon Europe* e che abroga la decisione (UE) 2013/743, con particolare riguardo all’art. 8, commi 4 e 5, e all’Allegato 1, Pilastro I, punto 1 – Consiglio europeo della Ricerca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, nonché della Comunicazione della Commissione “*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GU C 198 del 27 giugno 2014)*”, con riferimento alle specifiche disposizioni riguardanti la ricerca fondamentale”;

VISTA la legge 4 novembre 2005, n. 230, recante “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 9, che disciplina la chiamata diretta di studiosi da parte delle università per la copertura di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;

VISTO il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “*Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute ed i servizi territoriali*”, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e, in particolare, l’articolo 61, che istituisce il Fondo italiano per la scienza e prevede che: «1. Al fine di promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’università e della ricerca, un apposito fondo, denominato “Fondo italiano per la scienza” con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l’anno 2021 e di 150 milioni di euro a decorrere dall’anno 2022. Con decreto del Ministro dell’università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti i criteri e le modalità per l’assegnazione delle risorse del fondo attraverso procedure competitive ispirate ai parametri dello European Research Council (ERC), con particolare riferimento alle tipologie denominate “Starting Grant” e “Advanced Grant”. Agli oneri derivanti dall’attuazione del presente articolo, determinati in 50 milioni di euro per l’anno 2021 e 150 milioni di euro a decorrere dall’anno 2022, si provvede ai sensi dell’articolo 77»;



Al Ministro dell'università e della ricerca

- VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, il cui articolo 1, comma 311, ha disposto che “*La dotazione del Fondo italiano per la scienza di cui all'articolo 61 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, è incrementata di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024*”.
- VISTO** il decreto ministeriale 19 febbraio 2021, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del MUR;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante disposizioni in materia di “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- VISTO** il d.P.R. 21 ottobre 2022, con cui la Sen. Anna Maria Bernini, è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;
- VISTI** il d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca (di seguito, anche solo MUR) e il d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 165, “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca*”;
- VISTO** il d.m. 22 luglio 2022, n. 919, e in particolare l'art. 2, comma 1, lettera b), ai sensi del quale i vincitori dei programmi di ricerca “FIS – Fondo Italiano per la Scienza”, in qualità di “*Principal Investigator*” (PI), ai fini dell'espletamento del programma, sono inquadrati per chiamata diretta: i. in qualità di ricercatori a tempo determinato di cui al citato comma 3 dell'articolo 24, della legge n. 240 del 2010, nel caso di vincitori di progetti “*Starting Grant*”; ii. in qualità di professori di seconda o di prima fascia, nel caso di vincitori di progetti “*Advanced Grant*”;
- VISTO** il d.m. 1° marzo 2023, n. 116, recante “*Nuove disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la Scienza, di cui all'art 61 del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106*”;
- VISTO** il d.m. 21 ottobre 2024, n. 1659, recante “*Modifiche al decreto ministeriale del 1° marzo 2023, n. 116, recante “Nuove disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la Scienza, di cui all'art. 61 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106”*”;
- VISTO** il d.m. 19 novembre 2024, n. 1776, “*Modifiche al decreto ministeriale del 21 ottobre 2024 n. 1659 recante “Modifiche al decreto ministeriale del 1° marzo 2023, n. 116, recante “Nuove disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la Scienza, di cui all'art. 61 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106”*”;
- VISTO** il decreto direttoriale 28 settembre 2021, n. 2281, recante la “*Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la Scienza*”;
- VISTO** il decreto direttoriale 1° agosto 2023, n. 1236, recante la “*Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2022 – 2023 (BANDO FIS 2)*”;
- VISTO** il decreto direttoriale 21 novembre 2024, n. 1802 “*Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la scienza 2024 - 2025 (BANDO FIS 3)*”;
- VISTA** la delibera del Comitato nazionale di valutazione della ricerca n. 3/2025 (prot. n. 957 del 21 gennaio 2025);
- RITENUTO** di accogliere quanto indicato dal CNVR nella delibera sopra citata, garantendo il necessario raccordo delle previsioni del d.m. 22 luglio 2022, n. 919, e del d.m. 1 marzo 2023, n. 116, con specifico riferimento al regime degli inquadramenti per chiamata diretta dei PI vincitori



Il Ministro dell'università e della ricerca

del programma FIS e riformulare l'articolo 5, comma 3, ultimo periodo, del d.m. 1 marzo 2023, n. 116, correlandole con le previsioni dell'articolo 7, rubricato “*Costi ammissibili verifiche amministrativo contabili*”, del medesimo decreto ministeriale;

DECRETA

Articolo 1

(Modifiche ai decreti ministeriali del 22 luglio 2022, n. 919 e del 1° marzo 2023, n. 116)

1. La lettera b), comma 1, dell'articolo 2 del decreto ministeriale del 22 luglio 2022, n. 919, è così sostituita:
«b) il programma “FIS – Fondo Italiano per la Scienza”, i cui vincitori in qualità di “*Principal Investigator*” (PI), ai fini dell'espletamento del programma, sono inquadrati per chiamata diretta:
 - i. in qualità di ricercatori a tempo determinato di cui al citato comma 3 dell'articolo 24, della legge n. 240 del 2010, nel caso di vincitori di progetti “*Starting Grant*”;
 - ii. in qualità di professori di seconda fascia nel caso di vincitori di progetti “*Consolidator Grant*”;
 - iii. in qualità di professori di seconda o di prima fascia, nel caso di vincitori di progetti “*Advanced Grant*”».
2. L'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 5 del decreto ministeriale 1° marzo 2023, n. 116, è così sostituito: «*Ai fini dell'inquadramento per chiamata diretta dei vincitori di progetti “Consolidator Grant”, si applica quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b) punto ii. del decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919.*»
3. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a tutti i bandi a valere sul “*FIS -Fondo italiano per la scienza*” di cui al decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, anche già pubblicati.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo per i seguiti di competenza e successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca.

IL MINISTRO

Sen. Anna Maria Bernini